

VareseNews

Colpo di scena, qualche consigliere rischia il posto per le tasse non pagate

Pubblicato: Venerdì 22 Giugno 2018



Di solito è un momento d'emozione, ma ben indirizzato dai binari della burocrazia: nel primo consiglio comunale – quello d'insediamento – si fanno le verifiche sulla eleggibilità dei consiglieri, il sindaco fa il giuramento e riceve la fascia, si votano alcune commissioni. Ma a **Jerago con Orago** il consiglio ha subito riservato **un inatteso fuori programma**.

È stato **l'ex sindaco Giorgio Ginelli a dare fuoco alle polveri**, invitando i **consiglieri neoeletti a fare «un'attenta e dettagliata analisi della propria posizione»** rispetto ad eventuali pendenze con il Comune, come previsto dall'articolo 63 del Tuel, il testo unico enti locali. «Chi non paga tira pesci in faccia ai cittadini che pagano regolarmente i tributi» ha accusato Ginelli, ricordando ai consiglieri i propri doveri di cittadini a partire dal pagamento di tasse e imposte. «**E sì che avevamo anche avvertito**» si è lasciato poi sfuggire al termine del consiglio l'ex sindaco, parlando di chi (nelle file dell'opposizione, a rigor di logica) non è in regola. Non è proprio una questione burocratica, perché il caso delle pendenze arretrate è indicato appunto in modo dettagliato tra le cause ostative all'incarico di amministratore comunale.

Per il resto, come detto, si sono fatti tutti i passaggi ordinari del primo consiglio, che di solito – sbolliti i bollori della campagna elettorale – è un momento non privo di una sua solennità, visto che si apre un nuovo ciclo. In questo caso con un nuovo sindaco, **Emilio Aliverti**: «L'esito delle votazioni – ha detto in un passaggio – ha dimostrato **la credibilità delle proposte** che abbiamo inserito nel nostro programma e anche **la credibilità delle persone**». Un discorso che si è inserito nel segno della continuità con quanto realizzato dalla giunta (di cui Aliverti era assessore) dei dieci anni precedenti: non a caso l'unica persona ringraziata per nome da Aliverti – oltre alla moglie – è stato proprio Ginelli.



Dai banchi dell'opposizione **Salvatore Marino** ha promesso «opposizione critica e intransigente, senza sconti», ma ha anche promesso che quelli del suo gruppo (con lui ci sono Andrea Panfilì e Gianluca Rabuffetti) saranno «costruttivi e propositivi». Allo stesso modo anche **Matilde Ceron** – unico consigliere di centrosinistra – ha promesso opposizione attenta e costruttiva, «anche se certamente sappiamo che ci saranno scelte su cui non saremo d'accordo».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it